

DECRETO N. 8 DEL 30/01/2015

Oggetto: Annullamento delibera CdA n. 134 del 2 ottobre 2013 – Sede Amministrazione centrale

- VISTO** il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTA** la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici" ed in particolare l'art.14;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) successivamente modificato all'art. 9, comma 1 con Decreto Interministeriale del 24 giugno 2011, dal Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria pubblicato in G.U. n. 244 del 19 ottobre 2005;
- VISTA** la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 02/01/2015 di nomina del Dr. Salvatore Parlato come Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il decreto del Commissario straordinario n. 2 del 14/01/2015 con il quale sono stati confermati i poteri di gestione alla dott.ssa Ida Marandola, Direttore generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CRA;
- VISTA** la delibera n. 134 del 2 ottobre 2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di razionalizzazione degli spazi operativi e di riduzione dei costi per le locazioni passive, ha individuato come sede dell'Amministrazione centrale l'immobile di proprietà dell'Ente sito in Via Cassia n. 176, Roma;
- CONSIDERATO** che a seguito delle modifiche normative introdotte dalla sopra citata legge 190/2014, l'Amministrazione centrale del nuovo Ente avrà un significativo incremento di unità lavorative e che, pertanto, l'immobile di Via Cassia non è più idoneo a soddisfare le esigenze di allocazione di tutto il personale,
- PRESO ATTO** che a seguito delle citate disposizioni di legge in materia di riduzione della spesa pubblica previste dal Governo e finalizzate al raggiungimento della stabilità economico finanziaria del Paese, l'Ente ha subito un taglio di oltre 7 milioni di euro sullo stanziamento ordinario di bilancio;

CONSIDERATO inoltre che, in aggiunta al predetto taglio lineare, la legge 190/2014, impone la riduzione delle attuali articolazioni territoriali nella misura di almeno il 50%, e la diminuzione delle spese correnti pari ad almeno il 10% rispetto ai livelli attuali;

CONSIDERATO che la predetta legge prevede che il Commissario predisponga, tra gli altri, "gli interventi d'incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione ed alla razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti";

VISTA la Convenzione prot.R.U.8845/PRRM.SEGR-U del 30/5/2014 con la quale il CRA ha affidato al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna le funzioni di stazione appaltante per l'esecuzione di "Interventi urgenti di ristrutturazione riguardanti la riconversione degli edifici di Via Cassia n. 176 in sede dell'Amministrazione centrale del CRA";

PRESO ATTO che le recenti disposizioni normative sono intervenute successivamente alla stipula della Convenzione con il Provveditorato alle OO.PP. ed alle procedure iniziate dal medesimo in ragione dell'incarico ricevuto;

RITENUTO in presenza di un evidente ed innegabile superiore interesse pubblico, di dover annullare la delibera del CdA n. 134 del 2 ottobre 2013 e di richiedere al Provveditorato alle OO.PP., in qualità di stazione appaltante, di revocare l'aggiudicazione della gara espletata per gli interventi presso l'immobile di Via Cassia 176;

DECRETA

Art. unico Per le motivazioni espresse in premessa è annullata la delibera del CdA n. 134 del 2 ottobre 2013 e tutti gli atti ad essa conseguenti.

Dr. Salvatore PARLATO